



L'Unità 2

...DI TUTTA LA FAMIGLIA.
(E fa riposare
il telecomando).

RAI
RADIO
TELEVISIONE
ITALIANA
Di tutto, di più.

DOMENICA 3 NOVEMBRE 1996

Dall'alto di un incredibile secondo posto Guidolin & C. affrontano all'Olimpico una Lazio disastrosa

Vicenza, prove da grande

Caso Mancini Scusate, ma non capisco

MASSIMO MAURO

È IL CASO-MANCINI a tenere banco anche oggi che si gioca l'ottava giornata di questo campionato caratterizzato finora dalla villania e dalla modesta qualità complessiva dello spettacolo. Mancini vuole trasferirsi all'Inter e dico subito che non capisco né lui né la società neroazzurra. Non capisco Mancini, che per altro resta uno dei pochi giocatori per i quali valga la pena di acquistare il biglietto, perché a 32 anni, dopo una vita spesa nella Sampdoria cambiare squadra è come ricominciare daccapo: con quali prospettive immediate? Non capisco l'Inter che ha già investito miliardi per prendere giocatori di difficile assortimento tra loro - che siano bravi individualmente non è in discussione, ma che siano fatti per giocare insieme è un'altra questione - e vuole così aggiungere Mancini a Djorkaeff, uno dei pochi stranieri di valore assoluto arrivati quest'anno, ma anche lui in bilico visto che Hodgson è incerto se impiegarlo da rifinitore alle spalle di due attaccanti puri o da seconda punta. Se poi l'idea, come ho letto su alcuni giornali, è quella di realizzare in attacco un triangolo alla francese - si potrebbe dire una sorta di «menage à trois» - non mi spiegherei le scelte precedenti, come quella di Zamorano quando c'erano già in casa Branca e Ganz. Comunque, Branca (o Zamorano) più Mancini e Djorkaeff basterebbero per fare dell'Inter attuale una squadra vera? Mi permetto di dubitare visto che anche in Coppa Uefa contro una piccola avversaria austriaca (il Casinò Graz) l'Inter ha stentato a produrre gioco. Se fossi al posto di Moratti cercherei un grande centrocampista in grado di illuminare l'azione, dal momento che i vari Ince e Sforza sono utili ma non determinano niente nell'elaborazione degli schemi. Infine, non capisco neppure la Samp che sta riflettendo sull'opportunità o no di rinunciare al suo miglior talento. Senza Mancini rischia davvero di essere coinvolta nella bagarre per la salvezza.

APROPOSITO DI grandi centrocampisti, mi ha impressionato molto Zidane. Ecco una mezzala dalla tecnica raffinata e dall'eccellente visione di gioco, uno dei pochi stranieri che meritava di essere prelevato. Complimenti alla Juve e a Lippi: di recente i bianconeri mi hanno dato la sensazione di essere fortissimi. Il rinnovamento dopo la vittoria della Coppa dei Campioni ha dato già risultati positivi. È evidente che la chiarezza di fondo non sia mai mancata da parte di Lippi e dei dirigenti. Zidane migliorerà ancora e secondo me finirà per lasciare un'impronta forte sulla squadra. Così come Boksic, un altro fenomeno. Al riguardo non mi sorprendono i malumori che circondano la Lazio: come è stato possibile sciacquare una squadra che aveva quasi tutto per lottare per lo scudetto? Se è stato per sistemare il bilancio, perché si è proceduto all'acquisto di stranieri malandati (Okon) o inadeguati (Fish) e soprattutto perché è stato preso il capocannoniere dello scorso torneo Protti? Credo che Protti sia un buon opportunista sotto rete, ma non molto compatibile con Casiraghi e Signori. La grottesca eliminazione dalla Coppa Uefa - ho letto che mai una squadra italiana era uscita dalle competizioni europee dopo aver fatto tre gol in trasferta - e il deludente inizio di stagione sono la prova che sul mercato il club biancoceleste ha operato davvero male. Ed è un peccato perché la Lazio era un'alternativa valida al duopolio Juve-Milan.

Si gioca oggi anche il mio derby personale: Juve-Napoli. Ho vinto lo scudetto prima a Torino e poi nel mio caro Sud. Ho legami sinceri con le due squadre e le due città, però non voglio illudere nessuno. Anche se la classifica indica in tre punti la differenza, ritengo che in questo momento la Juve ed il Napoli siano separate da autentici abissi. Che il Napoli potrà colmare negli anni con la politica di risanamento avviata e con acquisti mirati. Seguo con simpatia il lavoro di Simoni, un allenatore che non pretende di sovrapporsi ai giocatori, e prendo atto che ha la soddisfazione di viaggiare all'altezza della Fiorentina e della Roma. In più, Simoni guarda dall'alto Parma e Lazio. Niente male, e buona fortuna.

Una classifica incollata, ma la giornata di oggi potrebbe fare da solvente. In testa il Vicenza, che meteorica non è più da tempo, ha l'occasione di rivendicare un posto di stella fissa. All'Olimpico trova una Lazio con la coda tra le gambe dopo le bastonate spagnole, ma anche per questo capace di velenose reazioni. La sfida dirà anche se tra Zeman e la squadra esiste ancora un filo di comunicabilità o se il tecnico boemo dovrà riporre in valigia gli alambicchi del suo laboratorio infinito. Occhi puntati sul Vicenza, anche perché la Juve che sulla carta non rischia troppo con il Napoli deve dimostrare di essere squadra sicura di sé, ma non presuntuosa come ha fatto vedere in quell'ultimo minuto con-

Compiti facili per Milan e Juve L'Inter va a Verona

ISERVIZI
NELLO SPORT

tro la Roma. Quel pareggio è servito parecchio ai giallorossi per tamponare le falle delle contestazioni ma, dopo l'uscita dalla Coppa Uefa, Carlos Bianchi a Bologna si gioca molto. Considerando anche il colpo che ha ricevuto la sua credibilità con il giallo del menisco di Trotta. L'Inter a Verona non va a fare una scampagnata, ma con il potenziale che ha si può pensare ad un tranquillo picnic. Affare ancor meno complicato dovrebbe essere l'Atalanta per il Milan, da non sottovalutare però la voglia di rivincita di Lentini e il sulfureo genicaccio di Mondonico. E poi il simpatico Perugia di Galeone contro il Cagliari del simpatico Mazzone e se uno dei due dovrà piangere non saranno lacrime delle medesima amarezza.



Mostra fotografica a Roma KonTiki, un mito e il suo inventore

Le gesta dell'esploratore norvegese Thor Heyerdahl sono narrate in una mostra fotografica a Roma. Il navigatore è entrato nella leggenda per la traversata dell'Oceano Pacifico su una zattera di balsa, la KonTiki.

LUCIO BIANCATELLI

A PAGINA 4

Le major contro l'Antitrust Arbore accusa: troppi cd pirata

È polemica sul prezzo dei cd, dopo che l'Antitrust ha deciso di indagare sulle grandi case discografiche. «L'accordo di cartello è fantascienza», dicono le major. Arbore denuncia: vendite 300mila copie pirata del mio cd.

VALERIA TRIGO

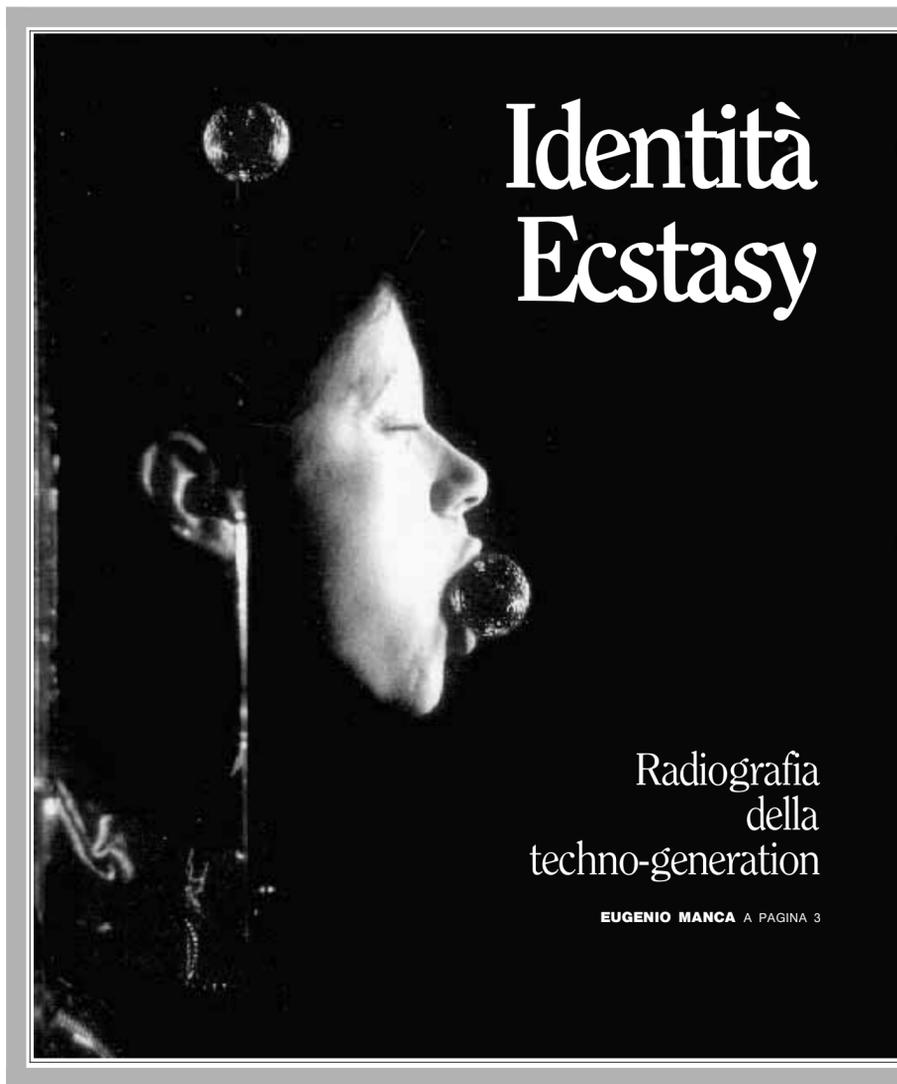
A PAGINA 6

Intervista a Khushwant Singh «Fate l'amore non siate razzisti»

Scrittore, indiano di tradizione sikh, e dai sikh «condannato a morte» per le sue posizioni non violente e contro l'integralismo. Khushwant Singh è a Roma per partecipare all'incontro «Scrittori e città». Lo abbiamo intervistato.

MATILDE PASSA

A PAGINA 2



Identità Ecstasy

Radiografia
della
techno-generation

EUGENIO MANCA A PAGINA 3

Foto di Jane e Louise Wilson tratta dal catalogo della mostra «More Than Real» al palazzo reale di Caserta

Quel pianeta chiamatelo K-PAX

CHISSÀ SE lo chiameranno K-PAX. E chissà, poi, se è davvero «disabitato» il nuovo pianeta, ancora senza nome, scoperto da due gruppi di astronomi americani, la cui scoperta è stata annunciata qualche giorno fa. Perché proprio K-PAX? La risposta è nella mente interdisciplinare di Gene Brewer, biologo molecolare in età giovanil-adulta, scrittore e dopo la pensione, appassionato di musica, scacchi, diritti degli animali, ecologia, nonché autore di un romanzo appena pubblicato da Baldini & Castoldi intitolato, appunto K-PAX.

La si parla infatti di K-PAX, un pianeta che, proprio come quello vero scoperto dagli scienziati americani, gira intorno a due soli con un'orbita a forma di otto. Un pianeta di cui ci parla trob (tutto minuscolo), degente dell'Ospedale psichiatrico di Manhattan in

cura dal dottor Gene Brewer, e dal quale trob sostiene di venire. Niente di strano per un ospedale psichiatrico, no? Salvo il fatto che trob è un tipo particolare, quasi taumaturgico, e che a quel pianeta di cui parla potrebbe assomigliare la nostra Terra, se soltanto i suoi abitanti avessero più rispetto per tutte le sue forme di vita. Costruito come un thriller, K-PAX assomiglia a un caso clinico di Oliver Sacks ma è anche un po' Hocus Pocus un po' Il piccolo principe. Brewer confessa di essersi ispirato a Comma 22 di Joseph Heller e a Qualcuno volò sul nido del cuculo di Ken Kesey, e come questi due romanzi potrebbe arrivare dritto dritto sul grande schermo, visto che la Universal se ne è assicurata i diritti cinematografici.

Un'idea talmente plausibile che ha trovato riscontro nella realtà della ricerca. Il nuovo pianeta (il nono «visto» fuori del sistema solare) dista 85 anni luce dalla Terra e situato nella costellazione del Cigno, orbita intorno a 6 Cygni e alla sorella minore 6 Cygni A seguendo una traiet-

ria di forma ovoidale unica nel suo genere, hanno spiegato gli scienziati. Orbita unica nella realtà, ma esattamente identica a quella «inventata» da Brewer per K-PAX, pianeta della costellazione della Bilancia che ruota intorno ai suoi soli Agape e Satori (i nomi, naturalmente, sono inventati: esiste solo la costellazione della Bilancia) con la stessa orbita del neo-pianeta ancora da battezzare. La coincidenza fra la realtà scientifica e l'invenzione letteraria si ferma qui, ma non può non stupire il sincronismo, l'intreccio fra fiction e ricerca, fra reale e immaginario, dati verificabili e idee inaffidabili. Il nuovo pianeta? «È davvero carino», ha commentato ironico l'astronomo David Black, dell'Istituto lunare e planetario di Houston. Chiamatelo K-PAX, sarà ancora più carino.

Abbonati e tartassati

Sotto accusa i bollettini per pagare il canone Rai. Ma per quanto tempo vanno conservati? E che succede se non si paga più? Chi acquista un nuovo televisore, magari per regalarlo, deve pagare un secondo canone? Ecco le risposte e tutte le regole per non incorrere nelle maglie dell'Urar ed evitarsi tanti guai.

IL SALVAGENTE

in edicola da giovedì 31 a 2.000 lire